



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



**TERZO ISTITUTO COMPRENSIVO "DE AMICIS-SAN FRANCESCO"**

Via Vittorio Veneto - Tel. 0831/841735

72021 Francavilla Fontana (Br)

Cod. Fiscale: 91071320740 - Codice Meccanografico: BRIC82700T

E-mail: [bric82700t@istruzione.it](mailto:bric82700t@istruzione.it) E-mail certificata: [bric82700t@pec.istruzione.it](mailto:bric82700t@pec.istruzione.it)

**Decreto Costituzione Comitato per la Valutazione dei Docenti  
e Regolamento per il funzionamento del Comitato di Valutazione**

**AA.SS. 2025/2026 e 2026/2027**

Delibera n. 46 Collegio Docenti del 09 dicembre 2025

Delibera n. 63 Consiglio di Istituto del 15 dicembre 2025

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO l'art. 11 del D. Lgs. 297 del 16 aprile 1994;

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 recante il *"Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"*;

VISTO l'art. 1 commi da 126 a 130 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 di *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

VISTO l'art. 11 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dall'art. 1, comma 129 della Legge 13 luglio 2015, n.107;

VISTI le candidature espresse dai docenti e l'esito della delibera n. 46 del Collegio dei Docenti del 09 dicembre 2025;

VISTI le candidature espresse dai docenti e dai genitori e l'esito della delibera n. 63 del Consiglio d'Istituto del dicembre 2025;

PRESO ATTO della nomina del Componente esterno, individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;

**DECRETA**

la costituzione del Comitato di Valutazione così composto

<b>PRESIDENTE – Dirigente Scolastico</b>	<b>Nacci Anna Maria</b>
<b>COMPONENTE DOCENTI designata dal Collegio Docenti</b>	<b>Ins. Giovanna Levrè Ins. Maria Antonella Carbone</b>
<b>COMPONENTE DOCENTI designata dal Consiglio di Istituto</b>	<b>Prof.ssa Vincenza Memmola</b>
<b>COMPONENTE GENITORI (2) designata dal Consiglio di Istituto</b>	<b>Sig.ra Lucia Ciciriello Sig.ra Lucia Locorotondo</b>
<b>COMPONENTE ESTERNO</b>	<b>designato dall'USR Puglia</b>

individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia	
--	--

### **Art. 1 – Premessa**

Il Comitato per la Valutazione dei Docenti è istituito presso il Terzo Istituto Comprensivo “De Amicis – San Francesco” di Francavilla Fontana (BR) ai sensi dell’art. 11 di cui al D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 dell’art. 1 della Legge n. 107/2015.

La funzione valutativa del Dirigente Scolastico prevista dalla Legge n. 107/2015 integra le funzioni dirigenziali (vedi D. Lgs. 165/2001 art. 25) di valorizzazione delle risorse umane e di assicurazione della qualità dei processi formativi garantendo l’efficacia formativa, l’attuazione del diritto all’apprendimento degli studenti e rispondendo dei risultati del servizio.

### **Art. 2 – Comitato di valutazione: compiti**

Il Comitato di Valutazione è istituito ai sensi dell’art. 11 del D. Lgs 297/1994 e successive integrazioni come di seguito riportato:

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa, è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Comitato per la Valutazione dei docenti;
2. Il Comitato ha durata pari a quella del Consiglio di Istituto (generalmente tre anni) che ne ha designato i componenti, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell’istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio Docenti e uno dal Consiglio di istituto;
- b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori per il II ciclo di istruzione, scelti dal Consiglio di Istituto;
- c) un componente esterno individuato dall’Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici;

3. il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti secondo quanto previsto dall’art. 1 c. 129 della L. 107/2015, sulla base:

- a) della qualità dell’insegnamento e del contributo al miglioramento dell’istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell’innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il Comitato esprime, altresì, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5. Il Comitato valuta il servizio di cui all’art. 448 del D. Lgs. 297/94 su richiesta dell’interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l’interessato e il Comitato di Valutazione provvede all’individuazione di un sostituto. Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all’art. 501 del D. Lgs. 297/94.

### **Art. 3 – Funzionamento e modalità di scelta dei componenti**

1. Il Comitato opera in conformità con l’art. 37 del D. Lgs. 297/94 del quale si riportano i contenuti essenziali:

- a) l'Organo è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la loro rappresentanza;
- b) per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica;
- c) le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente; l'astensione dal voto e il voto annullato non costituiscono voto validamente espresso;
- d) la votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.

2. Il Comitato di Valutazione è istituito senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso è previsto per i membri;

- a. durerà in carica due anni scolastici: 2025/2026, 2026/2027;
- b. è presieduto dal Dirigente Scolastico;
- c. i componenti dell'organo sono: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- d. a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori e un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici;
- e. nella prima riunione il Presidente nomina un Segretario del Comitato con il compito di redigere processo verbale delle riunioni che sarà firmato dal presidente e dal segretario stesso e redatto su apposito registro a pagine numerate da conservare agli atti della scuola.

3. La scelta dei membri docenti in seno al Collegio dei Docenti avviene con la modalità di autocandidatura o proposte di candidature approvate dal Collegio. L'individuazione avviene con votazione a scrutinio segreto con l'espressione di una preferenza o all'unanimità per acclamazione.

4. La scelta del membro docente del Consiglio di Istituto avviene con la modalità di autocandidatura o proposte di candidature approvate dal Consiglio. L'individuazione avviene con votazione a scrutinio segreto con l'espressione di una preferenza o all'unanimità per acclamazione.

5. Il Consiglio di Istituto sceglie i rappresentanti dei genitori prioritariamente fra quelli eletti nel Consiglio e, in subordine, fra i rappresentanti dei genitori eletti in seno ai consigli di intersezione, interclasse e classe ovvero su autocandidatura.

6. Nel caso di tre o più autocandidature o proposte di candidatura, la scelta dei membri docenti in seno al Collegio dei Docenti o al Consiglio di Istituto avviene con elezione a scrutinio segreto. In caso di parità di voto, la precedenza viene data al candidato più anziano.

#### **Art. 4 – Costituzione, insediamento e convocazione**

1. Dopo la scelta da parte degli organi interni competenti, il Dirigente Scolastico effettua la relativa nomina scritta e provvede alla formale costituzione del Comitato.

2. Il Dirigente Scolastico, quale presidente del Comitato di Valutazione, provvede alla convocazione per l'insediamento.

3. Il Dirigente Scolastico convoca il Comitato almeno 5 giorni prima della data di convocazione con comunicazione individuale via e-mail e attraverso il sito web dell'Istituto; la convocazione riporta l'ordine del giorno della seduta. Con la convocazione il presidente fornisce informazioni, chiarimenti, indicazioni di lavoro, documenti e materiali utili ai membri del Comitato.

4. Il Comitato è convocato dal presidente:

- a) nei periodi dedicati all'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b) e c) dell'art. 1 della L. 107/2015;

b) al termine dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 58 del DPR 31 maggio 1974, n. 417, nella composizione ristretta;

c) ogni qualvolta se ne presenti la necessità in relazione alla valutazione del servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs. 297/94 e all'esercizio delle competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del D. Lgs. 297/94.

5. L'ordine del giorno di ciascuna seduta è fissato dal Presidente. È facoltà di ogni componente proporre al Presidente punti da inserire all'ordine del giorno.

6. Non possono essere inclusi nell'ordine del giorno argomenti estranei alle competenze del Comitato di Valutazione, così come declinate dalla L. 107/2015.

#### **Art. 5 – Svolgimento della seduta**

1. La seduta del Comitato regolarmente convocato è valida quando interviene almeno la metà più uno dei componenti in carica. In mancanza del numero legale, il Presidente, accertata formalmente la mancanza del quorum richiesto, scioglie la seduta. Tale operazione deve essere compiuta anche se all'inizio della seduta mancasse il numero legale. Le sedute non sono pubbliche.

2. Nel caso di punti all'ordine del giorno non discussi, il Comitato può aggiornare la seduta, inserendo i punti non discussi nell'ordine del giorno della seduta successiva che va convocata, di norma, entro 72 ore, salvo situazioni di documentata e comprovata urgenza.

3. Il Comitato, per il tramite del Segretario, redige i verbali delle proprie sedute in un apposito registro fornito dal Presidente; il verbale riporta, distintamente per ciascun punto dell'ordine del giorno, gli elementi essenziali delle operazioni svolte e delle decisioni assunte; i membri interessati a far verbalizzare le proprie posizioni o dichiarazioni debbono farne espressa richiesta precisando, anche mediante memoria scritta, quanto intendono venga riportato nel verbale medesimo.

4. Ciascun verbale può essere redatto e approvato direttamente a conclusione della seduta; in tal caso reca in calce, prima delle firme, la seguente dicitura: "Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto a conclusione della seduta".

5. Il verbale può anche essere redatto in forma differita sulla base di appunti presi nel corso della seduta; in tal caso, viene letto o illustrato e approvato nella seduta successiva e reca in calce, prima delle firme, la seguente dicitura: "Il presente verbale è stato redatto in forma differita sulla base di appunti presi nel corso della seduta e sottoposto ad approvazione nella seduta successiva del Comitato". Le già menzionate diciture, unitamente alle firme del Presidente e del Segretario, costituiscono requisito di validità delle sedute; le decisioni del Comitato, salva la procedura di ricorso e la successiva modifica da parte del Comitato medesimo, sono immediatamente esecutive alla materiale conclusione della seduta nell'ambito della quale sono state assunte.

6. Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono, brevemente, esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro il deliberando. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta.

7. Le votazioni sono indette dal Presidente e al momento delle stesse nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine.

8. La votazione può avvenire:

- a. per alzata di mano;
- b. per appello nominale, con registrazione dei nomi;
- c. per scheda segreta.

9. La votazione per scheda segreta è obbligatoria quando si faccia questione di persone.

10. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prevedano diversamente. Gli astenuti concorrono alla formazione del numero legale. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

11. Tutti i membri del Comitato sono:

- a. equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D. Lgs. 196/2003;
- b. vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive norme e da eventuali disposizioni specifiche.

#### **Art. 6 – Surroga e decadenza dei membri**

1. I membri eletti che non intervengono senza giustificato motivo per tre sedute consecutive alle riunioni del Comitato decadono dalla carica e vengono surrogati.
2. Il Presidente comunica al Comitato la decadenza del membro e pone all'ordine del giorno della prima convocazione utile del Collegio dei Docenti (se trattasi di docenti) o del Consiglio di Istituto (se trattasi della componente genitori o membro docente designato dal Consiglio) la sua sostituzione secondo le modalità previste dall'art. 3 del presente Regolamento.
3. La stessa procedura è utilizzata per la sostituzione di docenti o genitori che abbiano perso i requisiti di eleggibilità o per eventuali dimissioni.
4. Le dimissioni devono essere presentate in forma scritta al Presidente che informerà il Comitato.
5. Il Presidente, sentiti gli altri membri del Comitato, può chiedere le dimissioni di un membro qualora esistano motivi che contrastino con le finalità educative dell'istituzione scolastica.

Si precisa che l'incarico, essendo di natura **elettiva e volontaria, non è soggetto a retribuzione** e non prevede compensi, essendo parte delle funzioni proprie della componente docente o genitore.

Francavilla Fontana, 16 dicembre 2025

Il Dirigente Scolastico

***Anna Maria Nacci***

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005)*